

Anno XXX - N. 2 - Marzo 1999

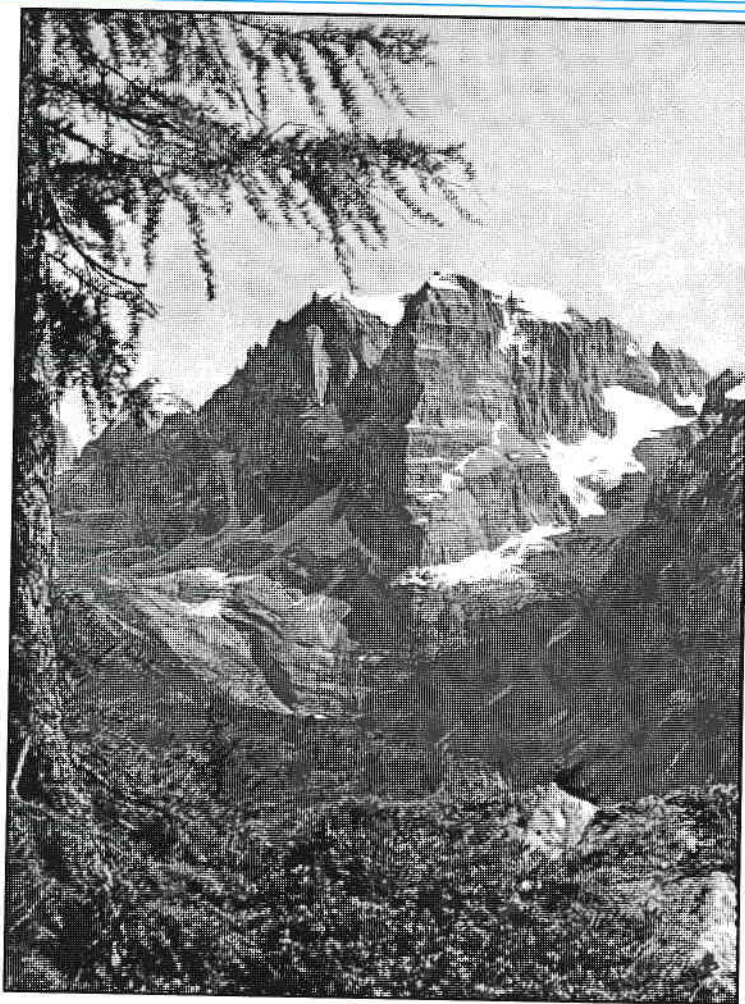
Distribuzione gratuita ai soci



CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di Livorno - Via S. Fortunata, 31 - Tel. e Fax 0586 / 897.785
NOTIZIARIO MENSILE

Spedizione in abbonamento postale - Legge 662/96, Articolo 2 - Comma 20/C
Filiale di Livorno

Direttore Responsabile: Marco Marando



Crozzon di Brenta (mt. 3135)



Comunicazione del Direttore Responsabile

Con questo numero del nostro *Notiziario Mensile* i contenuti sono stati trasmessi alla tipografia tramite "dischetto". Qualche socio un po' distratto penserà a qualche vecchio disco nell'ormai dimenticato vinile, altri, più al passo coi tempi, avranno capito che sto parlando in termini informatici.

In questo modo dovremmo velocizzare l'uscita dei nostri numeri, ma soprattutto ridurre sensibilmente i refusi tipografici.

Affinché ciò sia realmente possibile ho però bisogno della collaborazione di tutti i soci e, in modo particolare, di quelli che possiedono un personal computer. Invito, pertanto, gli amici "scribacchini" a fornirmi, fin dal prossimo numero, i loro lavori su dischetto (**sono compatibili tutti i files salvati con Word 6 e versioni inferiori**).

Ovviamente, chi è sprovvisto di questa... "diavoleria moderna" (come direbbe il nostro Lido) potrà continuare a dare il suo contributo "cartaceo" e sarà cura della redazione inserirlo nel fascicolo..

Marco Marando



INAUGURAZIONE NUOVA SEDE CENTRALE

Si è tenuta Sabato 20 Febbraio u.s. l'inaugurazione ufficiale della nuova Sede Centrale a Milano situata in Via Petrela, 19. Si è così concluso un lungo periodo di ricerche e trattative iniziato con l'approvazione da parte dell'Assemblea dei Delegati il 24 Aprile 1988, quando, sotto la Presidenza Generale di Leonardo Bramanti, fu deciso di destinare il ricavato della vendita delle proprietà dei rifugi al Passo Pordoi e al Passo Fedaià per l'acquisto di una nuova sede da ubicare nel Comune di Milano. Il nuovo complesso, moderno e funzionale, è situato su quattro livelli (dal seminterrato al terzo piano), dove trovano posto gli uffici indispensabili per le attività delle sezioni sparse in tutta Italia, la biblioteca, le sale convegni, le stanze del Soccorso Alpino, quelle del CAI, ecc.... fino al magazzino. Numerose le pre-

senze alla inaugurazione: le maggiori autorità pubbliche della città di Milano, il Generale degli alpini di stanza in Lombardia e tutti gli ultimi quattro Presidenti Generali, vale a dire l'attuale Gabriele Bianchi e i Past, Roberto de Martin, Leonardo Bramanti e Giacomo Priotto. Sono stati invitati anche grossi nomi dell'alpinismo italiano e non, come Riccardo Cassin, Armando Aste, Kurt Diemberg. Numerosi anche i soci A.N.A. che hanno organizzato la parte più strettamente eno-gastronomica (... e non poteva essere diversamente...).

Nell'ambito della manifestazione si sono esibiti anche due cori alpini: quello della sezione CAI di Bovisio-Masciago e quello della sezione CAI di Novara. Infine c'è stata anche una parte dedicata alle musiche occitane, portata a compimento da un gruppo del Cuneese.

Stavo quasi per dimenticare che in questa occasione

unica siamo stati invitati anche noi "normali" Presidenti di Sezione, in rappresentanza dei soci, e il Presidente Generale Gabriele Bianchi ci ha invitato a porgergli i suoi più cari saluti, non potendo, per ovvi motivi, farlo personalmente. Di questo aspetto, e non solo di questo, mi sento particolarmente orgoglioso ed ho così prontamente ricambiato, certo di fare cosa gradita a tutti voi. Non capita infatti tutti i giorni che un Presidente di Sezione possa fare da tramite verso i suoi soci portando i saluti e i complimenti del massimo esponente del nostro sodalizio.

Roberto Galletti

PROGETTO SCUOLA-CITTA' 1999

Nell'ambito del turismo come pratica educativa si è rimesso in moto, dopo una pausa di un anno, il "Progetto Scuola-Città". Grazie alla mediazione del Comune, cinque insegnanti delle scuole elementari e medie hanno chiesto la collaborazione del C.A.I. per un sostegno didattico adeguato. Dopo alcuni colloqui è stato varato il programma '99 che verterà sulle Alpi Apuane e sui Monti dell'Uccellina; le escursioni saranno precedute da una proiezione di diapositive (o da una ricerca) in classe sull'argomento della gita. L'organizzazione del progetto ed il delicato compito di trasmettere alle classi

il rispetto per l'ambiente e l'amore per la natura sono dal '98 affidati al sottoscritto, dopo alcuni anni di "rodaggio" a sostegno di Sergio Lucchesi; e siccome ...la ruota gira, nell'ottica di un naturale e necessario avvicendamento sto cercando anch'io degli "aiutanti", desiderosi di collaborare a questa attività di sensibilizzazione nelle scuole cittadine. Chi fosse interessato a questo progetto si faccia vivo in sezione o mi contatti telefonicamente. Nel frattempo sarò coadiuvato da un socio più giovane, l'amico Vincenzo Marano.

Marco Marando



Non mi era mai accaduto di dover parlare in modo diretto di me stesso; cercherò di farlo nel modo più semplice possibile, esponendo solo la cronaca dei fatti che mi hanno visto... protagonista. Tutto ha avuto inizio nell'ultima settimana di Gennaio, quando, con una coppia di amici, ci siamo recati per una breve vacanza a Caderzone (piccola borgata della media Val Rendena, situata ad un tiro di schioppo da Pinzolo). Ovviamente i nostri amici passavano le giornate sulle piste da sci, mentre noi andavamo, rigorosamente a piedi, per borghi, alla scoperta di meridioane ed angoli da immortalare con l'immancabile macchina fotografica. Per ricambiare i nostri amici trentini dell'ospitalità, avevo pensato di far loro cosa gradita mostrando una carrellata di mie diapositive, scattate in almeno quindici anni di peregrinazioni nelle loro stupende vallate (corrispondenti grosso modo al territorio del Parco Naturale Adamello-Brenta) e con l'occhio di un uomo che è nato e vive in una città di mare. La mia idea è stata presa sul serio dagli amici trentini che hanno allestito la proiezione addirittura in un teatro, per l'occasione quello di Bersone (chi ha

L'UOMO del MARE CHE AMA la MONTAGNA

partecipato al Gitino di Maggio ricorderà questa località e soprattutto il bel Museo della Grande Guerra). L'evento era stato poi adeguatamente pubblicizzato con diverse locandine e attraverso le colonne della stampa provinciale (L'Adige e L'Alto Adige). Con mia grande sorpresa mi sono ritrovato in un teatro stracolmo di gente, tra cui (ulteriore piacevole sorpresa) molti giovani. Quando poi il Sindaco di Daone, Prof. Severino Papaleoni, ha introdotto con belle parole la serata e sottolineato la mia figura di amante della natura e del-



la montagna, ho capito che... per me non c'era scampo, dovevo darci dentro ed esporre nel miglior modo possibile il mio "punto di vista fotografico". Mi sono affrettato a presentarmi per quello che sono, non un alpinista, né un rocciatore, né uno sciatore, ma solo un buon camminatore, con l'hobby della fotografia e pertanto attento, almeno nelle intenzioni, a non lasciarmi sfuggire i meravigliosi spettacoli, sia piccoli che grandi, che la natura ci offre. Il successo della serata e le numerose attestazioni di stima, anche su carta stampata (L'Alto Adige: Uomo di mare per raccontare la montagna, L'Adige: Diapositive record. Bersone, la montagna di Marco Marando fa il pieno, Vita Trentina: Sguardi sulla natura), ricevute mi hanno largamente ripagato del tempo e della fatica impiegata per ordinare in modo creativo le 300 diapositive presentate.

Un grazie di cuore va pertanto a quella gente, spesso ritenuta schiva e chiusa, capace invece di comprendere meglio di altri il senso profondo di questo mio particolare "cammino", ovviamente compiuto sempre e solo in nome del C.A.I.

Marco Marando

stretto di
dal blu
elle cime
umo del-
simi fiori:
ture deli-
del grani-
to incon-
Salvatore
... lunghi
visto un
ondo mil-
anico pi-
ranito gri-
ini lindi e
di sole e...
abbiamo
tra loro!).
uonare la
nzoni còr-
giato nei
mpre ac-
ima cuc-
gruppetti
bene e in
o che vie-
Un cuoco
icilmente
azzo mol-
usciva ad
era, dopo
ridendo e

chilometri
momenti
per il futu-
ormai non
nsazioni.
ormai con-
un caldo

Giuliana